

*Lavoratori liberi e schiavi.
Il durevole paradigma di Moses Finley*

Maria Luisa Pesante

This essay shows how Finley's historical reconstruction of ancient, or, better, Athenian views of slavery depends heavily on contemporary American theories in the realm of common law. This is in clear contrast to his constant teaching that modern conceptualizations must not be applied in any reconstruction of the ancient world's social relations. The essay therefore tries to explain some difficulties in Finley's writings.

Keywords: *Slavery, Moses Finley, Economy in Ancient Greece, Aristotle, Common Law.*

Questo tentativo di revisione storiografica muove da un frammento di storia antica, nel duplice senso che il principale oggetto della storiografia di cui si prova a ricostruire il percorso è la schiavitù nel mondo antico, e che i saggi di cui si discute risalgono agli anni '60-'80 del secolo scorso. Ovviamente non metto in discussione le ricostruzioni storiche positive fatte da Moses Finley, per la mia incompetenza¹. Provo invece a delineare il problema di quanto le sue ricostruzioni storiche – così volutamente circoscritte alle singole situazioni del mondo antico, in particolare greco – dipendano da premesse generali non spiegate che le rendono a loro volta indebitamente generalizzabili al di là di ogni indagine su circostanze e contingenze delle diverse configurazioni storiche².

Come paradigma di Finley intendo la sua costante risoluzione di spiegare la schiavitù nel mondo antico, soprattutto quello greco,

¹ Questo saggio è la prima parte di un ragionamento più generale circa i problemi della storia globale del lavoro, e in particolare del rifiuto di una distinzione tra lavoro libero e lavoro non libero. La parte successiva sarà pubblicata prossimamente. Enzo Ferrone ha avuto la cortesia di leggere questo saggio, e mi ha fatto un'importante obiezione, che mi ha indotto a riscrivere alcuni passaggi. Sia per la lettura sia per l'obiezione lo ringrazio caldamente, fermo restando che per il risultato la responsabilità è solo mia.

² Finley, come è noto, era fermamente contrario a usare concettualizzazioni economiche costruite per il mondo moderno al fine di interpretare il mondo antico, soprattutto del Mediterraneo, che era un mondo radicalmente diverso da quello che abitiamo. Cfr. il suo saggio sulle generalizzazioni nella storia antica, del 1963, ora in *The Use and Abuse of History*, Chatto & Windus, London 1975.